

10205



FINA ITALIANA S.p.A.  
Ricerche Idrocarburi

J.V. FINA - BP - ENTERPRISE - TOTAL

Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato

"A C C A D I A"

RELAZIONE TECNICA

allegata all'Istanza di rilascio del Permesso

Milano, Gennaio 1988

Responsabile Esplorazione

  
Dr. S. D'ANDREA

INDICE

1 - DATI GENERALI	pag. 4
2 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	pag. 6
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag. 7
4 - LAVORI ESEGUITI	pag. 9
5 - IMPEGNO FINANZIARIO	pag. 11
6 - INTERPRETAZIONE SISMICA	pag. 12
6.1 <u>Carbonati di piattaforma abruzzese</u> (all. 1)	" 12
6.2 <u>Carbonati di piattaforma pugliese</u> (all. 2)	" 13
7 - CONCLUSIONI	pag. 14

ALLEGATI

- 1 - MAPPA ISOCRONA NON MIGRATA DEL TETTO DEI CARBONATI DI M.TE FORCUSO
- 2 - MAPPA ISOCRONA NON MIGRATA DEL TETTO DEI CALCARI DI PIATTAFORMA PUGLIESE

FIGURE

- Fig. 1    Mappa indice  
 Fig. 2    Pianta di posizione



Permesso ACCADIA

Fina Italiana S.p.A.

Zona Basilicata/Campania

RICERCHE IDROCARBURI

# MAPPA INDICE

Autore	Disegnatore	Data 2/1988	Allegato al Rapporto	ALLEGATO
Sezione	Disegno N° GL-174	Scala		



1 - DATI GENERALI

- Denominazione del permesso	:	"ACCADIA"	
- Quote di partecipazione	:	FINA	30% R.U.
		BP	40%
		ENTERPRISE	18%
		TOTAL	12%
- Superficie	:	69239 ha	
- Data D.M. di conferimento	:	30 Gennaio 1985	
- B.U.I.	:	XXIX - 2	
- Scadenza obbligo inizio lavori geofisici (assolto)	:	30 Gennaio 1985	
- Scadenza obbligo inizio lavori di perforazione	:	28 Febbraio 1988	
- Scadenza I periodo di vigenza	:	30 Gennaio 1989	
- Scadenza II periodo di vigenza	:	30 Gennaio 1991	
- Scadenza definitiva del permesso	:	30 Gennaio 1993	
- Provincie	:	Avellino, Foggia	
- U.N.M.I. competente	:	Napoli	

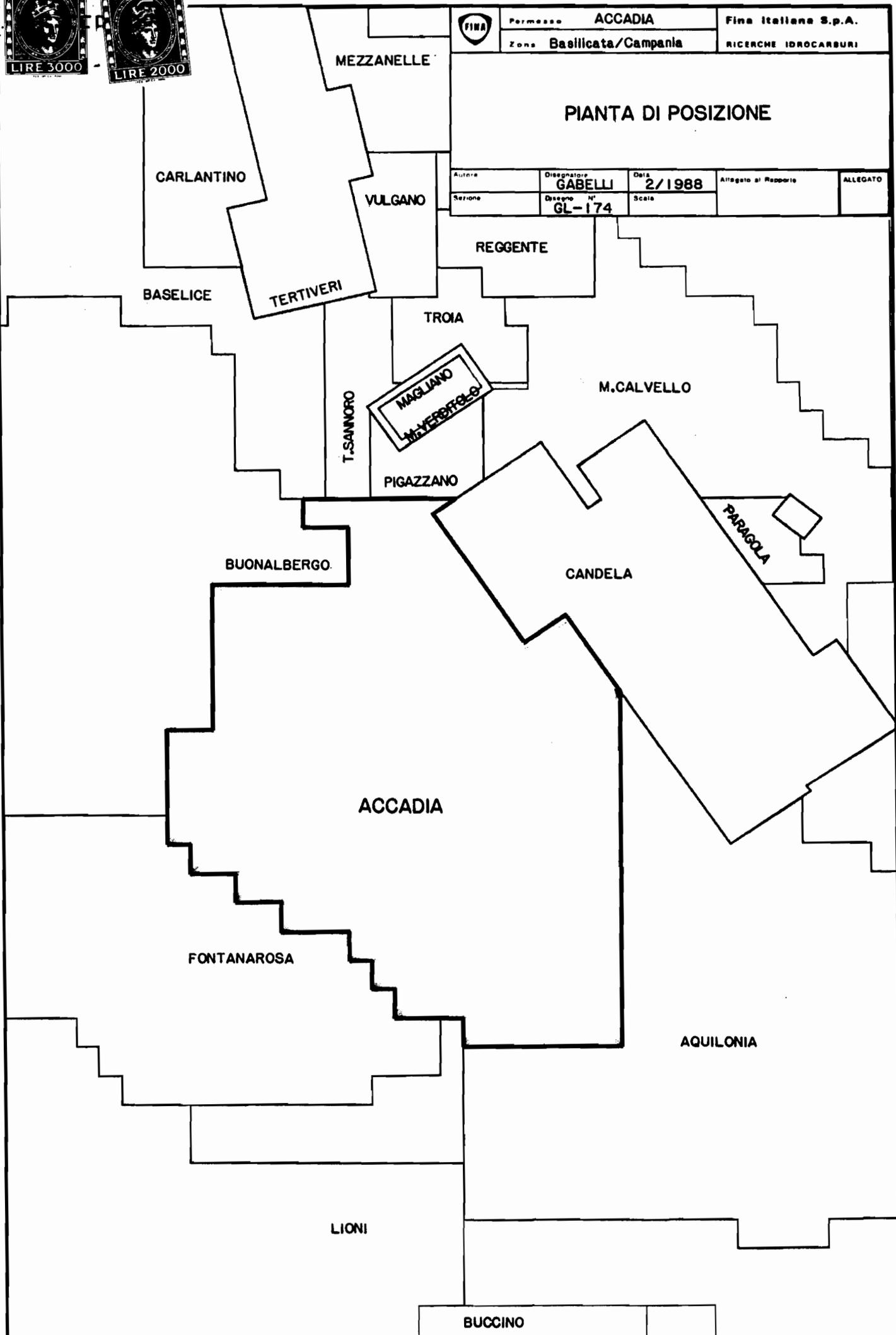


Permesso **ACCADIA**  
Zona **Basilicata/Campania**

Fina Italiana S.p.A.  
RICERCHE IDROCARBURI

**PIANTA DI POSIZIONE**

Autore	Disegnatore <b>GABELLI</b>	Data <b>2/1988</b>	Allegato al Rapporto	ALLEGATO
Sezione	Disegno N° <b>GL-174</b>	Scala		



## 2 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso di ricerca denominato "ACCADIA" fu assegnato, con Decreto Ministeriale datato 30 Gennaio 1985, alla Joint Venture FINA ITALIANA S.p.A. (80%) - TOTAL MINERARIA S.p.A. (20%) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi - Anno XXIX n. 2.

In data 10 Dicembre 1985 è stata estesa la titolarità alla Società BP PETROLEUM DEVELOPMENT LIMITED (40%) ed alla Società ENTERPRISE OIL EXPLORATION LIMITED (10%).

Infine in data 11 Giugno 1986, con la cessione da parte della Società TOTAL MINERARIA S.p.A. dell'8% alla Società ENTERPRISE OIL EXPLORATION LIMITED, si è raggiunta la distribuzione finale delle quote per cui la partecipazione finale alla Joint Venture risulta attualmente essere:

- FINA ITALIANA S.p.A.	30%	Operatore
- BP PETROLEUM DEVELOPMENT LTD.	40%	
- ENTERPRISE OIL EXPLORATION LTD.	18%	
- TOTAL MINERARIA S.p.A.	12%	

L'obbligo di prospezione sismica è stato assolto entro il termine del Decreto Ministeriale.

### 3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Dal punto di vista regionale, spostandoci dal permesso "ACCADIA" per qualche decina di km verso ovest e sud-ovest, affiora l'Unità Carbonatica Campano-lucana, costituita da formazioni calcaree di piattaforma, la cui età è compresa tra il Trias superiore ed il Paleogene.

Tale Unità sormonta tettonicamente il Complesso Lagonegrese, composto da formazioni calcareo-silico-marnose di bacino, la cui età va dal Trias medio-superiore al Cretaceo.

Secondo le più correnti interpretazioni, la Piattaforma carbonatica Campano-lucana sarebbe stata interna rispetto al bacino lagonegrese, mentre ad est si sarebbe sviluppata la Piattaforma calcarea Abruzzese.

Le formazioni appartenenti alla Piattaforma Abruzzese sono state incontrate al di sotto delle unità alloctone dei flysch esterni e delle Unità Sicilidi da alcuni sondaggi perforati tra il fronte superficiale dell'Unità Campano-lucana e dell'Unità Lagonegrese, e l'area del permesso stesso.

Questi sondaggi sono "Monte Forcuso 1 e 2", "Bonito 1 dir" e "Ciccione 1".

Ad est di tali pozzi si trova il permesso "ACCADIA", dove affiorano, oltre i termini neo-autoctoni e semi-autoctoni del Quaternario, Pliocene e Miocene superiore, terreni ascrivibili a complessi alloctoni dei flysch esterni del Miocene inferiore-medio ed alle Unità sicilidi del Cretaceo-Miocene inferiore.

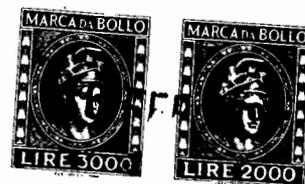
I pozzi presenti nell'area dell'attuale permesso "ACCADIA",

pur avendo talvolta raggiunto profondità ragguardevoli ("S. Agata 1" a 3517 m, "Panizza 1", poco a nord del permesso, addirittura a 4903 m), non sono arrivati ai carbonati, esplorando così soltanto i terreni riferibili alle Unità Alloctone.

I principali temi di ricerca nel permesso "ACCADIA" sono:

- olio in alti strutturali dei carbonati di Piattaforma Abruzzese
- olio in alti strutturali dei carbonati di Piattaforma Pugliese.





#### 4 - LAVORI ESEGUITI

Il fine dei lavori finora svolti sul permesso "ACCADIA" è stato quello di acquisire delle linee sismiche deep che attraversassero tutto il permesso, onde individuare aree di interesse minerario e, quindi, focalizzare in una seconda fase la ricerca in dette aree.

Allo scopo di eseguire il primo stadio di esplorazione geofisica a costi ragionevolmente contenuti, ci si è mossi nei seguenti modi:

- a) Esecuzione di una prima campagna sismica ad esplosivo dal 27 Giugno 1985 all'11 Settembre 1985 da parte di una squadra SIAG a 60 canali, per un totale di 77,260 km.
- b) Scambio con la Società AGIP delle linee AVF-02-85, FGF-02-85 e FGF-03-85, registrate nella suddetta campagna, con i profili FG-337-79, FG-338-79, FG-385-80, FG-391-80, GUL-76-03, GUL-76-05, SAV-76-17, per un totale di 84,5 km.
- c) Esecuzione di una seconda campagna sismica per dettagliare la zona occidentale del permesso, portata a termine da una squadra SIAG a 60 canali dal 22 Settembre 1986 al 13 Novembre 1986, per un totale di 64,765 km.
- d) Scambio con la Società AGIP della linea AVF-06-86, registrata durante quest'ultima campagna, con il profilo AV-309-78 (S.P. 490-800), per un totale di 13 km.

Le linee sismiche dei gruppi a) e b) sono state processate dalla WESTERN RICERCHE GEOFISICHE presso il centro di S. Giuliano Milanese; quelle dei gruppi c) e d) dalla C.G.G. presso il centro di Massy.

5 - IMPEGNO FINANZIARIO

ANNO 1 9 8 5

Registrazione	Lit.	599.474.678.-
Processing	Lit.	28.686.669.-
Reprocessing	Lit.	30.090.089.-

ANNO 1 9 8 6

Registrazione	Lit.	845.270.508.-
Processing	Lit.	28.941.527.-

ANNO 1 9 8 7

Reprocessing	Lit.	5.244.848.-
--------------	------	-------------

TOTALLE

Lit. 1.537.708.319.-

---

di cui:

Registrazione	Lit.	1.444.745.186.-
Processing e Reprocessing	Lit.	92.963.133.-

## 6 - INTERPRETAZIONE SISMICA

A causa della presenza di formazioni alloctone molto spesse, estremamente tettonizzate durante diverse fasi ed in giacitura generalmente caotica, non è stato possibile eseguire un'interpretazione molto dettagliata ed attendibile delle sezioni sismiche ricadenti nel permesso "ACCADIA".

In ogni caso sono stati riconosciuti due differenti orizzonti sismici, ipoteticamente attribuiti al tetto di due differenti unità litostratigrafiche.

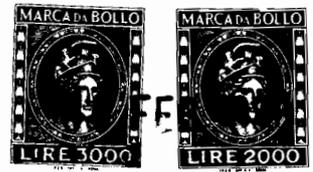
Bisogna precisare che la linea AV-309-78 riprocessata non è stata utilizzata per la stesura delle mappe allegate, poiché essa, di qualità apparentemente molto superiore a quella delle altre, non ci consente di correlare gli orizzonti sismici presenti con quelli degli altri profili.

### 6.1 Carbonati di piattaforma abruzzese (all.1)

Al tetto dei carbonati di piattaforma abruzzese è stato attribuito un orizzonte sismico abbastanza caratteristico, ben riconoscibile nella parte meridionale delle sezioni sismiche AVF-03-86, FGF-02-85 e FGF-03-85.

Poiché le linee su cui tale segnale è presente sono scarse e, inoltre, la FGF-03-85 è molto distante dalle altre due, la ricostruzione strutturale dell'all. 1 è alquanto ipotetica.

In ogni caso, dai dati in possesso dell'Operatore, l'attribuzione data sembra ragionevole e, quindi, pare



delinearsi un elemento strutturale dell'Unità calcarea abruzzese in posizione più bassa rispetto a quelli esplorati dai sondaggi "Monte Forcuso 1 e 2".

#### 6.2 Calcari di piattaforma abruzzese (all. 2)

Nei profili sismici è presente un orizzonte profondo, di qualità da mediocre a discreta, in forte risalita lungo il margine orientale del permesso.

In base alle conoscenze geologiche dell'area, esso è stato riferito al tetto dei carbonati di piattaforma pugliese.

Mentre lungo la Fossa Bradanica e lungo il fronte di accavallamento delle Unità alloctone s.l. i carbonati di piattaforma pugliese presentano manifestamente una tettonica di tipo distensivo, nella fossa appenninica essi sembrano coinvolti nella tettonica compressiva che ha interessato l'Appennino.

Dal punto di vista strutturale, nella parte centrale ed occidentale del permesso "ACCADIA", sembrano essere presenti numerosi alti che, comunque, risultano essere troppo profondi per la ricerca mineraria.

7 - CONCLUSIONI

Le interpretazioni precedentemente esposte non presentano, dal punto di vista esplorativo, particolare interesse per un prosieguo dell'attività esplorativa.

Questo in funzione di due ben definiti problemi:

- qualità piuttosto scadente del responso sismico
- eccessiva profondità degli obiettivi minerari.

Sulla base quindi di queste considerazioni i contitolari del permesso sono unanimamente pervenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia.

Geologia

Dr. R. FONTANA

Geofisica



Dr. G. GENTILI